

## LA CERIMONIA AL VERDI

## Il «Cesaraccio» va a una recensione su Schiff

*La vincitrice è Carla Moreni con un pezzo pubblicato dal Domenicale del Sole 24 Ore*

di Marta Viridis

**SASSARI.** Dopo circa un anno dal varo del bando di concorso per la prima edizione del premio europeo di critica musicale dedicato ad «Aldo Cesaraccio», ieri sera al teatro Verdi è stato proclamato il vincitore. A portare a casa il riconoscimento di 10.000 euro — messo in palio dal Rotary Club, in collaborazione con l'Istituto di studi verdiani, l'Associazione della critica musicale italiana, e riservato a recensori di concerti e opere liriche — è stata Carla Moreni, musicista e critico del quotidiano «Il Sole 24 ore», che si è aggiudicata il primo posto con un articolo dedicato alla star del pianoforte Andras Schiff, fantasioso e spericolato esecutore di Bach, oltre che personaggio amatissimo dai giovani. Secondi ex equo sono arrivati i pezzi — selezionati tra 60 partecipanti e 34 in gara — di Marina Laterza (autrice di «Teneke, monta la rivolta popolare sulla sinfonia dei tamburi di latta», pubblicato dal quotidiano «il manifesto») e di Gregorio Moppi («Antigone, emozioni nell'ombra», pubblicato su «La Repubblica»). A decre-

tare il verdetto sono stati i giudici esaminatori Angelo Foletto, presidente dell'Associazione nazionale dei critici musicali, il direttore dell'Istituto nazionale di studi verdiani Pierluigi Petrobelli, Antonio Ligios direttore del conservatorio, e Giampaolo Minardi musicologo e docente di storia del melodramma all'Università di Parma. Oltre ai membri del comitato d'onore Salvatore Accardo, Maria Delogo e Francesca Albertini Mascagni.

Obiettivo del concorso è quello di focalizzare l'attenzione su un genere giornalistico prezioso e accattivante che sempre più di rado trova spazio nelle pagine di quotidiani e riviste: la critica musicale. Uno strumento di analisi e giudizio che tanto piaceva allo storico direttore de «La Nuova Sardegna» Aldo Cesaraccio. Forse perché era proprio attraverso le recensioni che il giornalista, noto anche con lo pseudonimo di Frumentario (con cui firmava la storica rubrica «Il caffè»), riusciva a dare uno spaccato preciso e puntuale dell'anima di Sassari e della sua profonda passione artistica.

E oggi che gli addetti del

*Secondi ex aequo si sono piazzati Marina Laterza e Gregorio Moppi*

settore sembrano essere rimasti in pochi, il «Concorso di critica», oltre che essere una occasione per ribadire e sottolineare la vivacità intellettuale e le doti del critico Cesaraccio, rappresenta anche un'importante vetrina per i giornalisti. Proprio come quelli che sono stati premiati nel corso della serata di gala introdotta dal presidente del Rotary Club di Sassari Manlio Pitzorno, coordinata dal giornalista Costantino Cossu e accompagnata dalle musiche delle Corali Canepa e Santa Cecilia, del pianista Luca Trabucco.

IL Premio ha ricevuto l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica, che in una nota della segreteria generale inviata agli organizzatori ha definito l'iniziativa sassarese come una delle più interessanti del settore.



La vincitrice premiata da Ubaldo Gerovasi e Angela Mameli

L'attestato che arriva da Napoli è un incoraggiamento ad andare avanti sulla strada di iniziative attraverso le quali la città può aspirare a ritrovare un ruolo regionale che negli ultimi anni si è ridotto. Non a caso Ubaldo Gerovasi, anima del Premio, ha ricordato che il «Cesarac-

cio» è dedicato «a un amante di Sassari, oltre che del proprio mestiere». «Aldo Cesaraccio — ha concluso l'assessore comunale alla Cultura Angela Mameli — era un apprezzato uomo di cultura, un personaggio esemplare cui dedicare un concorso di portata nazionale».

IL CD

**In arrivo inediti di De Andrè**



**GENOVA.** Un canto popolare, una ballata romantica e un pezzo goliardico sono i tre inediti di Fabrizio De Andrè trovati cinque anni fa dalla fondazione genovese De Ferrari e pubblicati da Bmg Sony/Nuvole, per i dieci anni dalla morte dell'artista, nel cofanetto «Effidia-Sulla mia cattiva strada» (due cd più il documentario di Teresa Marchetti presentato nel corso dell'ultimo Festival del cinema di Roma). E sempre per celebrare il decimo anniversario dalla morte, Genova rende omaggio al cantautore con una grande mostra dal 31 dicembre al 2 gennaio, organizzata da De